

PROGETTO CULTURALE
2009/2010

CHE CERCATE?



In copertina - Caravaggio: **"Narciso"**

PROGETTO CULTURALE 2009-2010

CHE CERCATE?

INTRODUZIONE

"E la Terra sentii nell'Universo.

Sentii, fremendo, ch' è del cielo anch'ella.

E mi vidi quaggiù piccolo e sperso

errare tra le stelle, in una stella" (da "Il bolide" di G. Pascoli).

Quanta ricerca nell'errare dell'io umano "piccolo e sperso"!

Di sogno in sogno, fra tanti desideri e molte ipotesi, in difesa di diritti irrinunciabili e l'impegno di doveri, e tanta poesia, tanta arte sempre insorgente con il suo carico di speranza.

E non c'è forse anche tanto "errare" in questa ricerca?

Fra scogli e rischi, verso orizzonti insoliti, incrociando amarezze ed errori, su distanze che si allungano e memoria che si disperde.

E con tanto dolore che ricade, invece della felicità perseguita ad ogni costo.

Un cuore inquieto l'uomo, anche oggi, e forse non sempre sa quel che cerca. Se lo sapesse, cercherebbe in altre direzioni? O con più coraggiosa fedeltà? In maggior aderenza alla sua identità?

E chi gli pone, oggi, la domanda vera? "Chi cerchi?",...in tanto affanno e dispendio...

Forse tante voci lo interpellano, tra le stelle, ma l'io "piccolo e sperso" dal cuore inquieto è in "cerca d'autore" e non riposa.

A sorprenderlo, sulla sua stella, potrà essere la voce profonda che nel cuore tocca le corde semplici e umane della vita, eco della Parola che l'Autore un giorno ha pronunciato, offrendo ospitalità di amicizia a chi lo guardava con schiettezza: "Che cercate?".

Con il progetto 2009/2010 il Centro Asteria vuol sostenere la speranza che trovando la risposta di senso alla vita, si possano individuare i percorsi della pace e della solidità interiore.

Nell'identità personale è scritta l'aspirazione più grande, che guida, se vuoi, tra le stelle, la tua stella, in questo cielo così grande, non sempre comprensibile, ma che ha tutto l'orizzonte a cui aspiri e a cui l'umanità tende.

Conosce, oltre le "metamorfosi", la traiettoria della realizzazione.

CENTRO ASTERIA
PROGETTO CULTURALE 2009 - 2010
CHE CERCATE?
CALENDARIO DEGLI EVENTI

Guardare scientifico
L'io violato
Letteratura: scandaglio dell'umano
Luce del pensiero
Cultura sociopolitica

4 novembre 2009, mercoledì ore 10,00 (*Educazione sociopolitica*)

GLOBAL NO GLOBAL:
CHI, CHE CERCATE?
Relazione di Bartolomeo Sorge

18 novembre 2009, mercoledì ore 10,00 (*Luce del pensiero*)

PLATONE: CRITONE
Presentazione di Giuseppe Girgenti
Spettacolo teatrale della Compagnia Carlo Rivolta
con Davide Grioni

23 novembre 2009, lunedì ore 10,00 (*Guardare scientifico*)

DIRITTO ALLA VITA: SECONDO LA LEGGE E SECONDO NATURA
Relazione di Luciano Eusebi

1 dicembre 2009, martedì ore 10,00 (*Luce del pensiero*)

PACE PER VIVERE
Riduzione scenica di Nuvola De Capua
Spettacolo teatrale della Compagnia Carlo Rivolta
con Davide Grioni

14 dicembre 2009, lunedì ore 10,00 (*Letteratura: scandaglio dell'umano*)

DAL CUORE INQUIETO ALLA METAMORFOSI
NELLA POESIA
Presentazione di Davide Rondoni
Lettura d'arte Silvia Poletti
Accompagnamento al pianoforte Roberto Bassa

20 gennaio 2010, mercoledì ore 10,00 (*L'io violato*)

AUSCHWITZ
Le tragiche memorie di Nedo Fiano
il testimone

28 gennaio 2010, giovedì ore 10,00 (*L'io violato*)

1945: HIROSHIMA

Memorie di Kengiro Azuma

il testimone

3 febbraio 2010, mercoledì ore 10,00 (*L'io violato*)

AUSCHWITZ

sopravvissuta dai campi di sterminio - Goti Bauer

la testimone

8 febbraio 2010, lunedì ore 10,00 (*Guardare scientifico*)

L'IO E IL COSMO

Presentazione multimediale di Marco Bersanelli

24 febbraio 2010, mercoledì ore 10,00 (*Letteratura: scandaglio dell'umano*)

VERGINE MADRE

Dalla Divina Commedia

Spettacolo teatrale di Lucilla Giagnoni

1 marzo 2010, lunedì ore 10,00 (*Educazione sociopolitica*)

LA VERITÀ CONTRO LA MAFIA

Testimonianza di Rita Borsellino

8 marzo 2010, martedì ore 10,00 (*L'io violato*)

LE DONNE RESTANO - MOSCA-GROZNY-BESLAN

da "Le Troiane" di Euripide.

Spettacolo teatrale - regia di Piera Mungiguerra

16 marzo 2010, martedì ore 10,00 (*Luce del pensiero*)

AGOSTINO E LA NASCITA SPIRITUALE DELL'EUROPA

Presentazione di Giovanni Reale

22 marzo 2010, lunedì ore 10,00 (*Guardare scientifico*)

BIG BANG - L'INIZIO E LA FINE NELLE STELLE

Spettacolo teatrale di Lucilla Giagnoni

16 aprile 2010, venerdì ore 10,00 (*Luce del pensiero*)

PLATONE: SIMPOSIO

Presentazione di Giuseppe Girgenti

Spettacolo teatrale della Compagnia Carlo Rivolta

con Davide Gioni

GUARDARE SCIENTIFICO



Justus Suffermans: "Galileo Galilei", XVI Secolo

Guardare scientifico

DIRITTO ALLA VITA:

SECONDO LA LEGGE E SECONDO NATURA

23 novembre 2009, lunedì ore 10,00

relazione di

Luciano Eusebi

Luciano Eusebi è Professore Ordinario di Diritto Penale all'Università Cattolica di Piacenza.

Membro per il quadriennio 2002-2006 del Comitato Nazionale per la Bioetica.

Membro della Commissione per la Riforma del Codice Penale.

Svolge corsi semestrali di Diritto penale e penale minorile, Elementi di Diritto penale della famiglia e dei minori presso l'Università Cattolica di Brescia, Corsi di Criminologia presso la facoltà di Giurisprudenza della LUMSA di Roma.

Membro della Commissione ministeriale di riforma del Codice penale, della Commissione paritetica tra Santa Sede e Italia per l'attuazione degli atti concordatari. Coordinatore del Centro di Bioetica dell'Istituto Auxologico Italiano.

Il riconoscimento dei diritti inalienabili quale fondamento del principio di uguaglianza e, pertanto, elemento cardine della democrazia, implica che tali diritti non dipendono da un altrui giudizio sulle qualità o sulle capacità che un individuo è in grado di esprimere in un dato momento della sua vita, ma esclusivamente dal fatto che egli sia un essere umano vivente. Ne deriva che ogni essere umano, anche se povero, malato o responsabile di qualche condotta illecita, deve essere trattato in modo conforme alla sua dignità umana, cioè riconosciuto come un «tu» del quale siamo corresponsabili. In questo contesto, il presupposto per la salvaguardia dei diritti fondamentali è il rispetto della vita, dal suo inizio al suo termine naturale. Il corpo, infatti, è essenziale all'essere dell'uomo: tutto ciò che è umano si esprime attraverso il suo corpo, e finché sussiste la vita di un individuo sussiste anche la sua dignità umana. La tutela di ciò che è umano e, dunque, ne porta la dignità implica, prioritariamente, il rispetto della vita umana, in quanto si esprime attraverso il corpo.

Ora, la vita di ogni individuo è identificabile come un processo che, dal momento in cui ha inizio al suo termine, si svolge in modo continuo e autonomo: vale a dire, col risultare già e tuttora in atto un processo esistenziale coordinato e guidato dal suo interno, secondo le caratteristiche della specie di appartenenza. Dalla fecondazione alla morte esiste, di conseguenza, un essere umano. Su questa base, l'incontro sul «diritto alla vita» affronterà sia i problemi biogiuridici attinenti all'inizio della vita (prevenzione dell'aborto, fecondazione in vitro, statuto dell'embrione umano...), sia i problemi relativi al rapporto col malato e al fine vita (ruolo del consenso, rinuncia all'accanimento terapeutico, rifiuto dell'eutanasia...), sia le principali questioni che minacciano, oggi, il rispetto della dignità di ogni essere umano nei rapporti internazionali, sociali ed economici.

BIGLIETTO SCUOLE: € 5,00

BIGLIETTO: € 6,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Guardare scientifico

L'IO E IL COSMO

8 febbraio 2010, lunedì ore 10,00

Presentazione multimediale di

Marco Bersanelli

MARCO BERSANELLI è docente di Astrofisica all'Università degli Studi di Milano e Direttore della Scuola di Dottorato in Fisica Astrofisica e Fisica Applicata. Si occupa di cosmologia osservativa, in particolare dell'osservazione dell'universo primordiale attraverso il Fondo Cosmico di Microonde. Ha partecipato a due spedizioni scientifiche al Polo Sud e attualmente collabora con l'Agenzia Spaziale Europea ed è fra i responsabili scientifici della missione PLANCK, lanciata nel maggio 2009, dedicata a misure ad alta precisione della radiazione cosmologica. Il Prof. Bersanelli è Presidente del comitato scientifico di EURESIS.

La descrizione dei fenomeni naturali già nella Divina Commedia contiene momenti di sorprendente accuratezza che rivelano una sensibilità tipica di quella che oggi chiamiamo una "osservazione scientifica". Da allora il cammino della scienza ha percorso una traiettoria straordinaria e ha raggiunto livelli impensabili di conoscenza. Tuttavia oggi la scienza rischia la frammentazione, fatica a trovare un orientamento, un senso; tende a smarrire i criteri che possono permettere un utilizzo responsabile dei risultati raggiunti. I singoli fenomeni, che erano uniti nel grandioso abbraccio cosmico della Commedia, sembrano oggi irrimediabilmente isolati. Forse anche per questo tende a venir meno, soprattutto nei giovani, l'interesse e il gusto del lavoro scientifico, percepito come estraneo alla propria esperienza umana, e temuto per le implicazioni negative a cui può condurre. In questa situazione culturale, è interessante riscoprire la dimensione scientifica nello sguardo di Dante Alighieri, espressione somma e che è stato determinante anche per la nascita della scienza moderna.: ciò può diventare pietra di paragone preziosa per un rapporto positivo con la realtà tutta, e per rilanciare i motivi profondi che sostengono il lavoro del ricercatore e del metodo con cui si fa scienza.

BIGLIETTO SCUOLE: € 5,00

BIGLIETTO: € 6,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Guardare scientifico

BIG BANG - L'INIZIO E LA FINE NELLE STELLE

22 marzo 2010, lunedì ore 10,00

spettacolo teatrale di

Lucilla Giagnoni

Musiche originali di Paolo Pizzimenti

Lucilla Giagnoni, cf. pag. 17

"Big Bang": una ricerca sugli "INIZI" a partire dall'ultima parola della Commedia: "STELLE".

L'eterna domanda dell'individuo di fronte all'infinità, al mistero dell'universo, su, su fino al momento dell'inizio: perché nella scoperta di come tutto potrebbe essere iniziato si potrebbero trovare indizi su come eventualmente finirà.

Chi si pone queste domande è una donna, una madre.

Le risposte sono quelle della religione, la nostra tradizione biblica, in particolare i brani della Genesi che narrano la creazione; quelle della poesia e del teatro seguendo la visionarietà metafisica di Dante e la concretezza delle passioni umane in Shakespeare; infine quelle della scienza attraverso soprattutto la figura di Einstein che in sé compendia le ricerche della fisica sull'infinitamente grande (relatività) e infinitamente piccolo (meccanica quantistica).

Con la Divina Commedia si spalanca una nuova era. L'uomo non si accontenta più di contemplare Dio. Inizia a scrutare con sguardo nuovo quel cielo in cui c'è Dio, e col tempo, con i calcoli, con le nuove matematiche, con le nuove tecnologie, scopre che l'incorruttibilità della sfera stellare non è affatto incorruttibile.

I cieli del medioevo cambiano, il mondo di Tolomeo si sgretola, Copernico, Galileo, Keplero, insieme, rovesciano per sempre "la rappresentazione del mondo". Anche Newton non finisce di stupirsi.

Si spalanca l'inimmaginabile, fuochi di stelle senza fine, innumerabili e sconosciute che splendono nel buio del cielo emergendo dal nulla.

I tempi e gli spazi oggi sono misurati in miliardi di anni luce. L'incommensurabile è divenuto un dato di fatto... Mentre la terra si rimpicciolisce sempre più, l'infinito è uscito dalla nostra vita quotidiana, si è persa l'esperienza del confronto con l'infinito che dà la misura all'uomo.

L'infinito è sempre di più esclusiva esperienza di poeti, teologi o scienziati.

Il percorso teatrale intreccia i loro linguaggi, le loro risposte, ad esempio si accosta il paradosso del gatto vivo e gatto morto (meccanica quantistica) all'essere e non essere di Amleto; il tema del tempo viene esemplificato dall'ansiosa attesa di Giulietta; la materia oscura è anche nelle parole di Lady Macbeth e la luce (filo rosso della rappresentazione) è sostanza dell'ultima parte del canto 33 del Paradiso.

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

L'IO VIOLATO



Francisco Goya: "Il 3 maggio 1808: fucilazione alla Montagna del Principe Pio"

L'io violato

AUSCHWITZ

20 gennaio 2010, mercoledì ore 10,00

incontro con

Nedo Fiano

il testimone, il sopravvissuto dei campi di sterminio.

Della comunità ebraica di Firenze, è arrestato, giovanissimo, nel 1944, per le leggi razziali, e dopo una sosta a Fossoli, viene mandato ad Auschwitz. Viene liberato in condizioni disperate a Buchenwald.

La terribilità dei campi di sterminio che grava come una colpa e come una minaccia, l'antisemitismo sempre in agguato, l'indifferenza al dolore di altri, per anni ha impedito di parlare dell'olocausto. Poi, i pochi superstiti, hanno iniziato a testimoniare, contro il dolore del cuore, perché questi fatti non si ripetano più. Nedo ha perso ad Auschwitz tutta la famiglia e fa conoscere, con una parola viva, appassionata, cruda, la catastrofe dello sterminio vissuta da due milioni e mezzo di ebrei e in tutti gli stermini della storia.

Oggi Nedo Fiano svolge il suo impegno professionale nel Marketing Consulting. Ma l'impegno inarrestabile è di continuare, a ritmo serrato, ad essere il testimone, nelle scuole, nei dibattiti, in trasmissioni e nei testi pubblicati, perché la storia ci aiuti ad essere uomini, nella libertà.

Il racconto di Nedo Fiano inizia con la rievocazione dolcissima di una famiglia e di una comunità ebraica che vive in Firenze, inserita nell'intera comunità italiana. Poi la narrazione entra nelle trepidazioni, nelle angosce degli ebrei perseguitati, colpiti, e infine consegnati, nel passaggio dal fascismo al nazismo, alla terribile realtà dei campi di sterminio. La desolazione del viaggio interminabile nel carro bestiame verso la destinazione ignota, degli abbracci ultimi, termina nella descrizione da incubo dei forni crematori di Auschwitz, delle brutalità che tendono a ridurre uomini in bestie. Tra urla intimidatori lanciati in tedesco e il latrare feroce dei dobermann, e l'annullamento di ogni dignità e necessità, l'eliminazione tocca l'estremo.

La conoscenza del tedesco permette al ragazzo Nedo di schivare in parte alcune durezze del campo. Quando, divorato dalla febbre per una gamba maciullata, quasi fuori di sé, Nedo vede un soldato della Croce Rossa entrare nell'infermeria, riesce a gettarsi ai suoi piedi per essere salvato. E' l'ora tanto sognata della liberazione.

La ripresa sarà un duro cammino. Nelle fosche ombre, bagliori di umanità permettono a Nedo di sopravvivere. Ma ha sempre negli occhi gli occhi verdi e intensi della madre, quelli dei suoi, delle vittime.

Nedo Fiano fa dialogare con queste realtà terribili, per cercarvi la statura e la dignità dell'uomo, le possibili strade per una convivenza costruttiva nelle diversità, l'alto valore umano della libertà.

BIGLIETTO SCUOLE: € 5,00

BIGLIETTO: € 6,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

L'io violato

1945: HIROSHIMA

28 gennaio 2010, giovedì ore 10,00

presentazione di

Kengiro Azuma

il testimone.

Avevo 17 anni quando entrai nell'Accademia Aeronautica della Marina. Il motivo fu il grande amore che sentivo per la mia patria, il Giappone. Combattei l'ultimo anno e mezzo della Seconda guerra mondiale come pilota. E negli ultimi mesi decisi di diventare kamikaze. L'esercito era rimasto senza armamenti, ci restavano solo gli uomini e gli aerei. Avevo scelto di morire per l'Imperatore, il nostro dio. Se il conflitto fosse durato ancora dieci giorni avrei compiuto la mia missione: schiantarmi con il mio aereo contro una nave americana. Ma la guerra fu persa. Tornai a casa dal fronte, vivo fuori ma morto dentro. Avevo perso tutto: avevo perso la mia fede. Credevo profondamente nella divinità dell'Imperatore, tanto da sacrificargli la mia vita. Scoprire che era un uomo come noi mi annichiliva. Senza la fede, del mio corpo rimasero solo la carne, le ossa e il sangue. L'anima se n'era andata. Mi sentivo completamente vuoto.

Dopo diversi mesi trascorsi nella disperazione più nera, una notte ebbi un'idea. "Sarebbe bello — mi dissi — essere un artista". Vedevo nell'arte uno spazio di serenità. Venivo da una famiglia di fonditori di bronzo, da generazioni. Fondevano campane, immagini di Buddha e di animali. Erano i migliori del Paese. Forse per questo scelsi di diventare scultore.

A 24 anni mi iscrissi alla facoltà d'arte di Tokyo e terminai gli studi quattro anni dopo, nel 1956. Nello stesso anno vinsi una borsa di studio del governo italiano e giunsi a Brera: mi ero innamorato della scultura di Marino Marini, di cui poi divenni assistente per quarant'anni, fino alla sua morte.

Desideravo essere scultore per riempire con la ricerca artistica il vuoto che si era creato dentro di me. Opera dopo opera, ho capito che la parte invisibile del nostro e di ogni corpo non è meno importante di quella visibile.

Da cinquant'anni lavoro cercando di trasformare in materia le impronte dell'invisibile in noi e nell'universo.

Come da lunga tradizione, il Giappone era governato da un Imperatore, ritenuto dai Giapponesi come un dio. Scoppiata la seconda guerra mondiale, il Giappone vi partecipa, con mezzi molto inferiori a quelli degli Americani, ma con l'atavico forte spirito guerriero e il religioso battersi per l'Imperatore e la patria, per l'espansione sui mari.

Quando ormai le sorti del Giappone erano definitivamente segnate, gli Alleati non si ritenevano sicuri della piena vittoria e, per schiacciare il nemico, erano ricorsi al lancio delle bombe atomiche: a Hiroshima il 6 agosto 1945, il 9 agosto 1945 a Nagasaki. Cade il Giappone, la gloria nipponica, il mito dell'Imperatore. Cade anche l'antico modo di misurarsi tra uomini in guerra, e si arriva all'annientamento della vita.

La bomba atomica sul Giappone è confinata a poche righe dei nostri libri di sto-

ria, ma resta la mostruosa intimidazione dei paesi potenti e la corsa a procurarsela dei paesi poveri. Il fungo di una distruzione che si perpetua nel tempo nasce dalle decisioni dell'uomo che distrugge e si autodistrugge in modo incontrollato e incontrollabile. La testimonianza di chi ha vissuto l'immane tragedia nelle profondità dell'anima, travalica l'informazione scientifica e storica. Partendo da questa, ne dice le radici e le conseguenze nell'uomo e chiama alla corresponsabilità di ciascuno e di tutte le nazioni per garantire il ripudio di armi atomiche e della guerra. Azuma auspica che l'intelligenza, la volontà, la cultura facciano definitivamente finire queste esperienze indegne della vita.

BIGLIETTO SCUOLE: € 5,00

BIGLIETTO: € 6,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

L'io violato

AUSCHWITZ

3 febbraio 2010, mercoledì ore 10,00

incontro con

Goti Bauer

la testimone.

Goti Bauer (1924) testimonia sullo sterminio nazista; va oltre il suo popolo e la sua personale tragedia. Non dimentica niente ma con estrema sensibilità di donna, madre, nonna, aiuta a riflettere sulle assurde sopraffazioni, sugli orribili genocidi dovunque avvengono, chiunque siano i carnefici e le vittime. Oltre le memorie, si impone l'esigenza di relazioni umane solidali e fraterne: "e tu, ricordati che, qualsiasi cosa succeda, devi farcela".

Di antica famiglia ebrea ungherese, è una delle poche superstiti viventi di Auschwitz. Conserva con pudore la sua vicenda conoscendo la sacralità del dolore universale.

Sue testimonianze sono raccolte in "Voci dalla Shoah", ed. La Nuova Italia, "Come una rana d'inverno", ed. Bompiani.

Una vita segnata dalle leggi razziali naziste e fasciste, dal campo di sterminio di Auschwitz.

Goti, privata dei diritti civili sacrosanti, sottoposta alle angosce del presente e del futuro, vive il terrore e la minaccia a Fiume. Inizia con la famiglia la fuga: imprevedibili solidarietà, incredibili tradimenti. Infine, Goti, in carro-bestia sprangato, è trasferita ad Auschwitz.

Emergono ricordi di orrore, ma sul filo della pietà: umiliazioni, selezioni, fame, struttamento, tortura, il fumo dei corpi inceneriti dal camino incombente. Dopo la salvezza, il non trovare più nessun familiare, il grande silenzio, il faticoso risalire la china, la necessità di fare memoria perché mai più nella storia si ripetano queste tragedie.

BIGLIETTO SCUOLE: € 5,00

BIGLIETTO: € 6,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

L'io violato

LE DONNE RESTANO MOSCA-GROZNY-BESLAN

da "Le Troiane" di Euripide

8 marzo 2010, martedì ore 10,00

Spettacolo teatrale regia di

Piera Mungiguerra

Attori: Stefano Guerriero, Antonio Fesce, Libero Stelluti, Riccardo Rigamonti, Vielga Romagnesi, Miriam Giudice, Piera Mungiguerra

Autori: Stefano Caneva, Luca Franzoni, Piera Mungiguerra

Scenografia: Davide Weber

Musiche: Federico Salerno

Piera Mungiguerra nata a Milano il 19-09-83, laureata in Filologia e Storia dal Medioevo all'età contemporanea presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Pisa.

Allieva di Gennadi Bogdanov erede unico della Biomeccanica Teatrale di V. Mejerchol'd. Ha studiato Drammaturgia presso il Piccolo Teatro di Milano con Luca Ronconi e ha partecipato a corsi di regia con Mauro Maggioni; di Fotografia presso L'Università di Pavia; di recitazione con Paolo Trotti.

Regista e Attrice di cortometraggi. Insegnante di movimento scenico presso il Centro di Drammaturgia Comunitaria Crt.

"La guerra di Troia. Dopo un incendio, la città ha bisogno di silenzio. Dimenticate Achille. Dimenticate Ettore. I loro lunghi duelli. All'alba non restano uomini in città. Restano le donne"

Le protagoniste della tragedia greca diventano archetipi per raccontare il dramma delle donne cecene, che dal '94 subiscono gli effetti della guerriglia separatista con le truppe russe.

Il dramma nasce dall'incontro delle loro voci raccolte nei libri della giornalista russa Anna Politkovskaja, con la tragedia greca.

Senza alcuna forzatura vicende realmente accadute si sovrappongono al mito. Tre storie vere e contemporanee prendono il posto di quelle antiche: il volto di Cassandra, Ecuba e Andromaca. Le une spinte dalla necessità antropologica e sociale sottesa nel mito, le altre portando la forza e la necessità di denuncia del loro essere attuali.

Per partecipare a questo evento si consiglia una previa preparazione; su richiesta il Centro è a disposizione per:

- *Materiale informativo riguardo i temi legati alla letteratura greca e al mito.*

- *Approfondimenti sui personaggi di 'Troiane' di Euripide che sono stati trattati nello spettacolo: 'Le donne restano'.*
- *Materiale giornalistico di Anna Politkovskaja, suoi reportage in Cecenia, su cui si è lavorato per la costruzione della drammaturgia de: 'Le donne restano'.*
- *Cronistoria e approfondimenti degli eventi sulla strage di Beslan.*
- *Incontri con regista e attori e/o con un rappresentante di Annaviva, associazione che si occupa di tenere in vita la memoria di Anna Politkovskaja e della difesa dei diritti umani delle zone ex sovietiche.*

BIGLIETTO SCUOLE: € 5,00

BIGLIETTO: € 6,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

LETTERATURA: SCANDAGLIO DELL'UMANO



Rembrandt 1641: "Ritratto di Cornelis Claeszoon e di sua moglie" (particolare)

Letteratura: scandaglio dell'umano

DAL CUORE INQUIETO

ALLA METAMORFOSI NELLA POESIA

14 dicembre 2009, lunedì ore 10,00

Conferenza di

Davide Rondoni

Letture d'arte

Silvia Poletti

Accompagnamento musicale

Roberto Bassa

Il poeta Davide Rondoni nasce nel 1964 a Forlì; vive attualmente a Bologna. Partecipa a eventi per la poesia nel mondo.

Scopre la poesia nell'evento, nella realtà, e l'ascolta nel profondo trovando parole per l'essenziale dono che ha contemplato nello spirito.

Pubblica diversi libri di poesia tra cui "Il bar del tempo", Guanda, 1999 e "Avrebbe amato chiunque", Guanda 2003, con i quali ha ottenuto i più importanti premi di poesia in Italia. Sue poesie sono presenti nelle migliori antologie italiane di poesia contemporanea. E' tradotto in varie lingue.

Dirige collane di poesia de Il Saggiatore e Marietti, è autore di teatro e di programmi televisivi. Ha fondato e diretto la rivista clanDestino. Dirige il Centro di Poesia Contemporanea dell'Università di Bologna. Ha partecipato all'Angolo della Poesia del Centro Asteria.

"I grandi movimenti sociali, economici e spirituali della seconda metà dell'800 trovano nella poesia una voce attenta e in certi casi profetica. Autori come Leopardi, Baudelaire, Eliot fino ai padri del nostro Novecento, D'Annunzio, Pascoli, e poi fino a Montale, Ungaretti, Saba, Pavese e su fino a Luzi e Pasolini, tra gli altri, hanno dato voce alle inquietudini dell'autocoscienza moderna e contemporanea. Il poeta, smettendo di essere un abbellitore del reale, uno specialista delle parole che ha per "fin la meraviglia" è divenuto sempre di più un indagatore della relazione io-mondo, ponendosi per questo a volte in colloquio con la filosofia e la scienza, a volte anticipandole, altre volte smentendo le loro pretese di interpretazione univoca. E non a caso oggi forse più di ieri, molti uomini cercano nella poesia la voce più profonda per riconoscere se stessi."

BIGLIETTO SCUOLE: € 8,00

BIGLIETTO: € 10,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Letteratura: scandaglio dell'umano

VERGINE MADRE

DANTE ALIGHIERI

(Inf. I, 1-136; V, 70-142; XXVI ,85-142; XXXIII, 1-145; Par. III, 37-108; XXXIII, 1-145)

24 febbraio 2010, mercoledì ore 10,00

spettacolo teatrale di

Lucilla Giagnoni

Lucilla Giagnoni, di terra toscana, ricorda che la nonna, nei verdi campi, le recitava la Divina Commedia di Dante. Da lì ha origine il suo desiderio di poesia, di arte, di teatro. Cura la sua formazione di attrice presso la Bottega teatrale di Gassmann.

Dal 1986 al 2002 è interprete degli spettacoli del Laboratorio Teatro Settimo. Si susseguono spettacoli e premi, inizia il lavoro di regia ("Stabat Mater", 1995). Lucilla diventa attrice e interprete. Lavora in teatri prestigiosi, è attrice di trasmissioni radiofoniche e televisive. Insegna narrazione, fa scuola di teatro.

Al Centro Asteria presenta gli spettacoli "Vergine Madre" e "Big Bang".

"Quando agli miei occhi apparve prima la gloriosa donna de la mia mente, la quale fu chiamata da molti Beatrice li quali non sapevano che si chiamare"

"a quello punto dico veracemente che lo spirito della vita, lo quale dimora ne la secretissima camera de lo cuore, cominciò a tremare sì fortemente che apparia ne li menimi polsi orribilmente; e tremando disse queste parole. "Ecce Deus fortior me, qui veniens dominabitur michi":" Ecco un Dio più forte di me che viene per dominarmi".

E' chiaro che qui non può trattarsi né di una donna, né di una bambina di nove anni. Ma di un evento soprannaturale che Dante non può confessare esplicitamente se non col pericolo di incorrere in una indagine ecclesiale sulla natura della sua visione che lui, già invisito al Papato, non poteva che temere.

Del resto, percorrendo il tragitto di Dante, specialmente nel Paradiso, e riesaminando tutta la "Vita Nova", si capirà che sotto il semblante di Beatrice si nasconde la stessa anima spirituale del poeta, e che di vera e propria visione si tratta. E' lo stesso Dante a raccomandare più volte, sia nel "De vulgari eloquentia", sia nella lettera a Can Grande della Scala, di leggere con attenzione la sua opera sia sotto il profilo letterale che allegorico, e quest'ultimo in modo da rinvenirne i simboli e trarne l'insegnamento anagogico, o di crescita spirituale, per cui è stata scritta la Commedia. Il percorso dantesco sarà tratteggiato tutto rivolto alla possibilità insita in ogni uomo di realizzare nel corpo quella perfezione e quel regno dei cieli di cui parla tutta la tradizione cristiana. E' un viaggio possibile a tutti gli esseri umani e il poema dantesco raccoglie gli insegnamenti per questo cammino.

Lucilla Giagnoni percorre la "Commedia umana" particolarmente delle donne del poema, Francesca con Paolo, e dopo i lati oscuri di Ulisse, l'aspetto terribile di un padre come Ugolino, presenta l'innocenza di Piccarda. Di tutte le storie il culmine è la "Vergine Madre".

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

LUCE DEL PENSIERO



Raffaello Sanzio: "Scuola d'Atene"

Luce del pensiero

CRITONE di PLATONE

18 novembre 2009, mercoledì ore 10,00

presentazione di

Giuseppe Girgenti cfr pag. 23

Spettacolo teatrale della Compagnia **Carlo Rivolta** con

Davide Grioni

Davide Grioni è nato a Milano il 6 ottobre del 1989 e si è diplomato presso il liceo classico "A. Racchetti" di Crema. Frequenta la facoltà di Lettere e Filosofia all'Università Cattolica di Milano.

Ha sviluppato il suo interesse per la poesia, vincendo un concorso nazionale nel 2004 a Perugia, e per la danza, partecipando alle "Olimpiadi della danza" nel corpo di ballo dell'istituto; ha inoltre coltivato la sua passione per il teatro. Infatti per cinque anni ha seguito i corsi di Carlo Rivolta, imparando l'arte della lettura espressiva e soprattutto l'importanza di un teatro che deve insegnare e comunicare. Con l'attore lodigiano ha avuto modo di preparare alcune rappresentazioni teatrali tra cui il "Simposio" Platonico. Recentemente Nuvola de Capua gli ha offerto la possibilità di continuare questo percorso, e con lei ha già realizzato la messa in scena del "Simposio" e de "La Notte è chiara". Nella città di Lodi ha contribuito recentemente a letture in piazza su temi quali sfruttamento e pace nel mondo e alla lettura pubblica di "Gommora" per la "Carovana antimafia 2008".

IL CRITONE presenta l'incontro con Socrate dell'amico Critone, uomo dabbene, che si scontra con la serenità e la coerenza del sapiente.

Socrate rifiuta il consiglio e la possibilità di evadere dal carcere, dove è ingiustamente rinchiuso in attesa della condanna a morte, perché non vuole infrangere il patto con le leggi della città che ha prima accettato. Potrebbe persuadere le leggi, ma non fare loro violenza.

Intraprende quindi per primo la strada della non violenza che è ai nostri tempi continuata con Gandhi, Martin Luter King, Einstein, fino al crescere della nuova coscienza che il bene non si persegue con la guerra, ma con la pace.

Platone comunica il messaggio filosofico in modo chiaro e accattivante.

Nell'imminenza della morte Socrate ci illumina con il carattere adamantino, con la sua benevolenza per amici e nemici, nel dialogo semplice, alto.

Critone manca della coerenza rigorosa ai principi, senza compromessi di alcun genere, fino al sacrificio della vita. Alla fine si arrende: non sa che rispondere all'amico nel confronto drammatico.

Il dialogo scava, nel pensiero e nell'arte, dentro personalità che in qualche modo fanno parte di ciascuno di noi, quando giustifichiamo i compromessi, quando entriamo nella dimensione eroica e bella della coerenza adamantina, delle grandi intuizioni.

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Luce del pensiero

PACE PER VIVERE

GANDHI EINSTEIN IN DIALOGO

1 dicembre 2009, martedì ore 10,00

Riduzione scenica di

Nuvola De Capua

Spettacolo teatrale della Compagnia **Carlo Rivolta** con

Davide Grioni

Nuvola de Capua nasce a Crema nel 1943 e già negli anni '70 si dedica alle prime attività teatrali, con il collettivo "Teatro Zero", a Crema.

Negli anni '80 sarà proprio la necessità di costruire una coscienza di genere che la spingerà a studiare la vita e le opere di scrittrici italiane e straniere: Virginia Woolf, Catherine Mansfield, Sylvia Plath, Antonia Pozzi e Ada Negri. Dopo l'abbandono, prima del teatro Frascini di Pavia e poi del teatro Alle Vigne di Lodi, Carlo Rivolta e Nuvola de Capua inventano un teatro nuovo, che lavora per sottrazione, fino a riscoprire la centralità della parola "recitata". Se il lavoro registico di Rivolta mira a esprimere "il tutto attraverso la parte", ricorrendo a gesti essenziali e a una scenografia scarna, il cui elemento centrale è sempre la luce, il lavoro di de Capua, parallelamente, mira a costruire un linguaggio alto, ma mai innaturale, con un'attenzione particolare all'uso di un lessico "medio", immediato, mai banale. Prendono così vita le versioni sceniche dei dialoghi platonici, dei testi biblici, i lavori sui poeti e su molti altri autori.

Presso la casa editrice milanese MC, diretta da Michela Bianchi, pubblica il dialogo ideale tra Gandhi e Einstein, sui temi della religione, della politica e della non-violenza, dal titolo significativo: "Pace per vivere", con prefazione di Raimon Pannikar, base testuale per la lettura scenica: "Guerra è pace?".

Dopo la morte di Carlo Rivolta, Nuvola de Capua decide di continuare il lavoro intrapreso con lui, fondando la compagnia "Carlo Rivolta" con la squadra di musicisti, tecnici e collaboratori che per vent'anni ha lavorato con loro. Parallelamente, prosegue il lavoro di formazione e di contatto coi giovani, secondo lo spirito e l'impegno di Carlo.

Davide Grioni attore, cfr pag. 19

"Solo l'esempio di personalità grandi e pure può condurre a pensieri e azioni nobili". 6 agosto, anniversario della trasfigurazione al Tabor e della bomba atomica, Raimon Panikkar così commenta il testo teatrale di Nuvola de Capua, che viene rappresentato da Davide Grioni

"Questo dialogo simula una conversazione costruita con le parole stesse dei protagonisti, due uomini d'eccezione che però non si consideravano geni. Per essere grandi bisogna essere umili, e per essere umili bisogna essere naturali. Einstein e Gandhi non ignoravano ciò che avevano realizzato, ma lo consideravano semplicemente come il loro karma: avevano lasciato che la loro umanità risplendes-

se naturalmente.

Nel dialogo ascoltiamo le verità più grandi espresse semplicemente, senza enfasi. Tocca a noi scoprirne la profondità e, soprattutto, viverle personalmente. Questo è il valore delle loro parole. Nessuno dei due era filosofo o teologo, ma entrambi erano pensatori nel senso primo della parola, perché coltivavano la vera saggezza della vita. Parlavano semplicemente come due uomini. Anche in questo sono maestri e ci mostrano il cammino senza pretendere di essere imitati. ... (Il loro) è il dialogo tra due esseri umani su un tema di interesse universale, il senso della Vita, ... di un vita autentica".

BIGLIETTO SCUOLE: € 10,00

BIGLIETTO: € 15,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Luce del pensiero

AGOSTINO

E LA NASCITA SPIRITUALE DELL'EUROPA

16 marzo 2010, martedì ore 10,00

relazione di

Giovanni Reale

Giovanni Reale, una delle massime autorità italiane nel campo dello studio della filosofia antica, riconosciuto maestro in tutta Europa. Professore ordinario di Storia della filosofia antica, prima all'Università statale, poi all'Università Cattolica di Milano, ora all'Università del San Raffaele, fondatore e direttore del "Centro di ricerche di metafisica". Tra i premi e i riconoscimenti prestigiosi, la Laurea honoris causa del Liechtenstein e di Lublino, Polonia. Dirige Collane di studi sul pensiero antico, tardo antico, occidentale. Pubblica monografie, opere generali; traduce, introduce, commenta opere di classici, pubblica saggi e articoli.

Possiamo dirci europei? Nei cammini progressivi e faticosi, appare urgente non ridurre l'Unione Europea ad economia e politica. Per darle il senso di libertà che da sempre le appartiene, bisogna avere il coraggio di gettare lo sguardo sull'origine della nostra storia, consapevoli che "la casa comune" deve far vivere le sue radici culturali e spirituali. Il futuro positivo d'Europa ha necessità di attingere alle sue radici di sapienza greca e latina, alla spiritualità cristiana che l'ha forgiata, alla rivoluzione scientifica e tecnologica che ne ha caratterizzato la modernità. Senza affondare nella migliore tradizione della spiritualità e della cultura che la strutturano, può perdere la sua vitalità.

Agostino, padre spirituale dell'Europa, si può considerare spartiacque tra il mondo antico e una nuova sensibilità. "Uomo ritorna in te stesso perché nel tuo intimo abita la verità". Con questa massima di Agostino la filosofia successiva, secondo Giovanni Reale, è stata costretta a rielaborare un differente concetto di interiorità. "La scrittura di Agostino, secondo Carlo Sini, è un dialogo interiore con Dio cioè con l'infinito. Questo è il punto veramente discriminante che lo pone a una distanza relevantissima dal mondo antico e lo colloca come inizio del mondo moderno: la ricerca nell'interiorità dell'infinito. Ma di quale interiorità si tratta?

Per poter andare verso l'infinito si deve avere il mondo dentro di sé.

"Se Agostino ha ancora qualcosa da dire all'uomo di oggi, secondo Luigi Alici, è perché sa farsi nostro simile ed esigente compagno di strada; senza smarrire il senso del cammino e senza cedere alle lusinghe di false stanchezze; la sua filosofia può ancora offrire una capacità di renovatio a un mundus senescens".

BIGLIETTO SCUOLE: € 6,00

BIGLIETTO: € 8,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Luce del pensiero

SIMPOSIO

di PLATONE

16 aprile 2010, venerdì ore 10,00

presentazione di

Giuseppe Girgenti

Spettacolo teatrale della Compagnia **Carlo Rivolta** con

Davide Grioni

Giuseppe Girgenti (Palermo 1967) si forma all'Università Cattolica, alla scuola di Giovanni Reale. Completa gli studi all'estero su platonismo pagano e cristiano. Consegue il dottorato di ricerca e attualmente insegna alla facoltà di filosofia all'Università del San Raffaele. Partecipa a numerosi convegni nazionali e internazionali e tiene corsi. Collabora con l'editoria per la filosofia. Ha presentato al Centro Asteria opere di Platone.

Davide Grioni, attore, cfr pag. 19

Platone, il pensatore antico oggi più letto, affronta le perenni problematiche dell'amore nel Simposio: le verifica nei miti, nelle esperienze storiche, nella penetrazione della mente e nella intuizione contemplativa.

L'amore è proprio della natura umana, dimensione cosmica, tiene insieme il mondo. E' eros e chiamata divina e, attraverso la generazione del corpo e dello spirito, realizza la perennità del vivere e dell'amare terrestre e celeste.

Platone immagina che in un convito per festeggiare Agatone, vincitore di un agone poetico, vari personaggi presentino il loro pensiero sull'amore. Si parla di eros celeste e di eros terrestre, di omosessualità, di speculazioni filosofiche e scientifiche. Ultimo interviene Socrate e dice di attingere alla sapienza di Mantinea. Dice che l'esperienza dell'amore sale come per gradi:

attrazione della bellezza del corpo e fruizione della bellezza da cui nasce virtù, scoperta della bellezza superiore delle anime e desiderio di farle crescere in virtù, espressione di misura e virtù nelle leggi e nelle attività, contemplazione del bello che attira l'uomo, visione mistica del bello e del buono che realizzano nell'uomo la felicità. È difficile salire questa scala, ma è illuminante e dà gioia.

Il Simposio, dramma poetico di altissimo valore, quasi spontaneamente esprime anche in musica la sua armonia. Per questo Carlo Rivolta, nella presentazione scenica e corale, canta e si avvale di un'orchestra, Davide Grioni continua su questa traccia.

BIGLIETTO SCUOLE: € 15,00

BIGLIETTO: € 18,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

EDUCAZIONE SOCIOPOLITICA



Raffaello Sanzio: "Scuola d'Atene"

Educazione sociopolitica

GLOBAL NO GLOBAL: CHI, CHE CERCATE?

4 novembre 2009, mercoledì ore 10,00

conferenza di

Bartolomeo Sorge

Nato nel 1929, ordinato Sacerdote nel 1958, il padre gesuita Bartolomeo Sorge, Docente di Dottrina Sociale, è stato Vice-presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

Nel 1985 divenne direttore del Centro Studi dei Padri Gesuiti a Palermo e dell'Istituto di Formazione Politica "Pedro Arrupe".

Già direttore della rivista "Civiltà Cattolica", fondatore degli Istituti di Formazione Politica in Italia e all'estero, da più di trent'anni segue con grande interesse e appassionata attenzione le problematiche politiche.

Dal 1997 vive a Milano, dove è responsabile del Centro San Fedele e direttore delle riviste "Aggiornamenti Sociali" e "Popoli".

Globalizzazione: uno straordinario sviluppo delle relazioni tra le diverse aree del mondo e un intreccio grandioso, in parte evidente, in parte sommerso, dei più disparati e contrastanti interessi.

Può essere un percorso privilegiato per il dialogo fra i vari paesi e le diverse culture, per una condivisione più equa delle risorse, la valorizzazione del patrimonio culturale dell'umanità: un impegno concreto per costruire insieme un mondo diverso e migliore, al di là degli interessi personali e dei confini nazionali. Si parla sempre più spesso di globalizzazione dei diritti e perciò di rispetto dell'ambiente, di centralità della persona, di abolizione della pena di morte e di emancipazione della donna.

Ma potrebbe anche significare il contrario, un impoverimento maggiore dei paesi poveri, consegnando alle multinazionali sempre maggior potere, ignorando le diversità culturali e omologando l'intero pianeta sul modello occidentale.

Tutto dipende da chi effettivamente governerà la globalizzazione e dai criteri adottati.

Comunque non si potrà prescindere da alcuni fondamentali principi come la sussidiarietà e la solidarietà, coniugati con i principi dell'etica, se si cerca veramente di costruire un grande e duraturo incontro dei popoli, così che non siano soltanto più vicini di un tempo, ma veramente fraterni.

BIGLIETTO SCUOLE: € 5,00

BIGLIETTO: € 6,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI

Educazione sociopolitica

LA VERITÀ CONTRO LA MAFIA

LA SORELLA DEL MAGISTRATO UCCISO DA COSA NOSTRA NEL 1992

RACCONTA LA SUA SECONDA NASCITA DAVANTI AL SACRIFICIO

DEL FRATELLO PAOLO

1 marzo 2010, lunedì ore 10,00

conferenza - testimonianza di

Rita Borsellino

Rita Borsellino è nata a Palermo il 2 giugno 1945. E' laureata in Farmacia, sposata e madre di tre figli. Il suo impegno politico inizia dopo la strage di via D'Amelio dove perse la vita il fratello, il giudice Paolo Borsellino. È allora, infatti, che da mamma e farmacista, riservata e dedita alla famiglia, Rita Borsellino diventa un personaggio pubblico: tiene incontri e conferenze e inizia a lavorare nel sociale per costruire e rafforzare la coscienza antimafia in Sicilia e in tutto il Paese.

Con l'Arci ha dato vita alla Carovana Antimafia e con don Luigi Ciotti all'Associazione Libera contro le mafie, di cui è stata vicepresidente fino al '95 e presidente onoraria fino allo scorso inverno. La sua esperienza e la sua sfida per il cambiamento in Sicilia è stata raccontata dai maggiori quotidiani e periodici europei, e in diversi libri. Suoi contributi e testimonianze sono contenuti in: Nonostante Donna. Storie civili al femminile, a cura di M.De Luca, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1996; La fatica della legalità. Atti del Corso in memoria di G. Falcone, Lucca 1999; I ragazzi di Paolo. Parole di resistenza civile. Edizioni Gruppo Abele, Torino 2002; Fare memoria. Per non dimenticare e per capire; Editore Pacini Fazzi, 2002; Rita Borsellino - Il sorriso di Paolo. Edizioni Argo Ragusa, 2005. Nelle recenti elezioni è stata eletta Europarlamentare.

«Rita nasce, o meglio rinasce, il 19 luglio 1992 – ha esordito -. Fino a quella data ero stata una semplice farmacista e madre, affetta da una timidezza che oserei definire patologica. Ero la più piccola di una famiglia molto numerosa e con Paolo, che tra i figli maschi era il più anziano, c'è sempre stata una complicità totale. Quel giorno ha cambiato inesorabilmente la mia esistenza. Ho appreso dalla televisione ciò che era successo nella via in cui abitava mia madre e mentre mi ci recavo, mi stupivo del fatto che tutto nel paesaggio siciliano fosse rimasto immutato. Come se la morte di quel fratello, che io consideravo inattaccabile, dovesse provocare un cataclisma. Solo una volta arrivata in via D'Amelio, tra i pianti e la disperazione della gente, mi sono resa conto davvero di cosa era accaduto. In quel momento ho acquisito una consapevolezza che prima non avevo e mi sono sentita come se stessi nascendo di nuovo».

BIGLIETTO SCUOLE: € 5,00

BIGLIETTO: € 6,00

INGRESSO GRATUITO PER DOCENTI ACCOMPAGNATORI



INFORMAZIONI

La partecipazione agli eventi avviene secondo le modalità previste dal regolamento.

Per partecipare ricordiamo che è necessario spedire a:

CENTRO ASTERIA Piazza Carrara 17.1 Milano 20141 Tel. 02-8460919

Fax. 02-700538661 e-mail cultura@centroasteria.it www.centroasteria.it

la scheda di prenotazione riportata a pag. 29 obbligatoriamente entro 15 giorni dalla prenotazione telefonica.

Chi desidera la dichiarazione di avvenuto pagamento può farne richiesta telefonando alla nostra segreteria (tel. 02-8460919) almeno 10 giorni prima dell'evento. La dichiarazione sarà rilasciata il giorno stesso dell'evento al momento dell'entrata.

Il Centro Asteria si riserva il diritto di cambiare l'orario e/o la data della rappresentazione ed, eventualmente, per cause di forza maggiore, di annullare l'evento/ rappresentazione informando in tempo utile i docenti.

Per il buono svolgimento dello spettacolo, è necessario arrivare 15 minuti prima dell'orario di inizio.

Orario segreteria: dal Lunedì al Venerdì dalle 10,00 alle 13,30

REGOLAMENTO

COME FARE PER PRENOTARE

- CONSULTARE** il calendario per l'evento scelto
TELEFONARE al n° 02-8460919 per la prenotazione dei posti desiderati
FOTOCOPIARE la scheda di prenotazione a pagina seguente
COMPILARE in stampatello, in tutte le sue parti la scheda di prenotazione
Le schede incomplete, o che non sono precedute dalla prenotazione telefonica, non saranno ritenute valide
TRASMETTERE LA PRENOTAZIONE via fax al n° 02-700538661 o via e-mail: info@centroasteria.it entro 30 giorni dalla richiesta telefonica
- La scheda di prenotazione compilata e sottoscritta costituisce **IMPEGNO DI PAGAMENTO DI TUTTA LA SOMMA INDICATA**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE** il pagamento entro 20 giorni dall'evento, secondo le seguenti modalità:
 - In contanti recandosi alla reception del Centro Asteria in piazza Carrara 17. 1 Milano (orario: 9,00 – 18,00 dal lunedì al venerdì)
 - Tramite vaglia postale, indicando nella causale:
SCUOLA DI APPARTENENZA, TITOLO DELL'EVENTO, DATA, ORA,
N° PARTECIPANTI PAGANTI, N. DOCENTI ACCOMPAGNATORI
intestato a:
CENTRO ASTERIA ISSDOCE
P.zza Carrara 17.1 , 20141 Milano
- Gli assenti prenotati pagano **L'INTERO COSTO** del biglietto
- E' previsto l'ingresso gratuito di un insegnante ogni 15 ragazzi

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

Io **SOTTOSCRITTO**, cognome nome

Docente di (*indicare la materia*)

Residente in vian°.....C.A.P.

Città prov. Tel.

Cell.e-mail.

Presso (*indicare la denominazione completa della scuola*)
.....

in vian°.....C.A.P.

Città prov. Tel.

Faxe-mail.

Dirigente Scolastico, cognome nome

PRENOTO

N°..... posti per studenti, al costo unitario di €.....

N°..... posti per studenti disabili, biglietto omaggio

N°..... posti per docenti, biglietto omaggio ogni 15 studenti

Per la rappresentazione/evento
.....

Titolo evento/rappresentazione

che avrà luogo presso il Centro Asteria il giorno/...../..... alle ore

mi impegno a pagare la somma complessiva di €...../.....

Cifra

corsivo

A mezzo: Contanti Vaglia

Dichiaro di aver preso visione del regolamento

Data...../...../..... Firma docente

Firma dirigente scolastico

L'ISSDOCE Centro Asteria ai sensi e in conformità con l'art. 13, D.Lgs 30 Giugno 2003 n. 196, informa che i dati raccolti saranno utilizzati per informarla in merito a nuove iniziative

Data...../...../..... Firma docente

CENTRO ASTERIA

Piazza Carrara 17.1 Milano 20141 Tel. 02-8460919 Fax. 02-700538661
e-mail info@centroasteria.it www.centroasteria.it

L'ANGOLO DELLA POESIA DANTE E CONTEMPORANEI



Domenico di Michelino: "Ritratto di Dante Alighieri"

Poesia dettata dentro

23 Gennaio 2010

"Oh Muse, o alto ingegno or m'aiutate;/ o mente che scriveste ciò ch'io vidi,/qui si parrà la tua nobiltade." (inf. II, 7-9)

FRANCO LOI, poeta, E DANTE

L'universo dantesco delle stelle

13 Febbraio 2010

"L'amor che muove il sole e l'altre stelle." (Par. XXXIII, 145)

MARCO BERSANELLI, astrofisico, E LA DIVINA COMMEDIA

Il pensare e il credere nella Divina Commedia

6 Marzo 2010

"Color che ragionando andaro al fondo,/s'accorser d'esta innata libertate;/però moralità lasciaro al mondo." (Purg. XVIII, 67-69)

SALVATORE NATOLI, docente filosofo, E IL PENSARE DI DANTE

Il vedere dantesco nella bellezza

27 Marzo 2010

"...a sé mi fece atteso/ con l'armonia." (Par. I, 76-77)

BEATRICE BUSCAROLI, storica dell'arte, E IL CONTEMPLARE DI DANTE

Laboratori ispirati al corso - 10 e 17 Aprile 2010

- "Poetica"

CON MARIACRISTINA E PIANTA e MARIELE ROSINA cultrici di poesia

PER ELABORAZIONE DI TESTI POETICI;

- "Teatro" CON PIERA MUNGIGUERRA, SILVIA POLETTI, SILVIA GIACOMINI, esperte di regia e teatro

PER NARRAZIONI E TESTI AL FINE DI UNA DRAMMATURGIA;

- "Studi e commenti" CON ILARIA LUCINI e CARLO SALA,

PER IMPOSTAZIONE ARTICOLATA E SIGNIFICATIVA ALLE "TESINE."

Il corso Dante e contemporanei

Cultura e formazione poetica

riconosciuto dal MIUR Lombardia

Valido per i crediti scolastici e aggiornamento docenti

Contenuti

Corso monografico sulla Divina Commedia con presentazione poetica, scientifica, artistica, filosofica e attualizzazioni di esperti contemporanei di chiara fama

Quota associativa per il Corso

Euro 40,00 adulti - Euro 30,00 studenti

- Gli eventi del Corso si effettuano di sabato, secondo i giorni del calendario, dalle ore 16 alle 19. I laboratori dalle 15.00 alle 19.00

- Per corso di aggiornamento e i crediti formativi:

iscrizione entro il 15 Gennaio 2010

partecipazione e frequenza obbligatoria a 3 relazioni su 4 e a un laboratorio a scelta.



FRANCO LOI, nato a Genova nel 1930, vive e lavora a Milano. Raffinato interprete dialettale, attualmente collabora al supplemento culturale della domenica de «Il Sole-24 Ore». Incomincia a scrivere a 35 anni e la prima pubblicazione di alcune poesie avviene nel 1972 sull'«Almanacco dello Specchio».

Successivamente pubblica una ventina di libri con raccolte di poesie o poemi, fra cui ricordiamo: *Stroleggh*, *Teater*, *L'Aria*, *Liber*, *L'Angel*, *Amur del temp*. Sue poesie sono state tradotte in quasi tutti i Paesi d'Europa, in Corea, Brasile, nei Paesi Arabi e negli

Stati Uniti. Alla fine del 2005 l'editore Einaudi ha pubblicato un'abbondante scelta di poesie dal 1973 al 2002 col titolo *Aria de la memoria*.



MARCO BERSANELLI, docente di Astrofisica all'Università degli Studi di Milano e Direttore della Scuola di Dottorato in Fisica Astrofisica e Fisica Applicata. Si occupa di cosmologia osservativa, in particolare dell'osservazione dell'universo primordiale attraverso il Fondo Cosmico di Microonde. Ha partecipato a due spedizioni scientifiche al Polo Sud e attualmente collabora con l'Agenzia Spaziale Europea ed è fra i responsabili scientifici della missione PLANCK, lanciata nel maggio 2009, dedicata a misure ad alta precisione della radiazione cosmologica. Il Prof.

Bersanelli è Presidente del comitato scientifico di EURESIS.



SALVATORE NATOLI, nato a Patti (Me) nel 1942, laureato in storia della filosofia, si è occupato recentemente della relazione tra linguaggio ed etica. Attualmente insegna Filosofia della Politica presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano. Ha collaborato a molte riviste, tra cui *Prospettive* settanta, *Il centauro*, *Democrazia e diritto*, *Religione e società*, *Leggere*, *Bailamme* e *Metaxù*. Tra le sue opere, pubblicate: *Ermeneutica e genealogia*; *L'esperienza del dolore*; *La felicità*; *Dizionario dei vizi e delle virtù*; *Stare al mondo*. *Escursioni nel*

tempo presente; *Parole della filosofia o dell'arte di meditare*; *Dio e il divino*. *Confronto con il cristianesimo*; *Libertà e destino nella tragedia greca*; *Guida alla formazione del carattere*.



BEATRICE BUSCAROLI, storica dell'arte e curatrice, è docente di Storia dell'Arte Contemporanea presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna e direttore artistico della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Nel 2009 ha (co)curato il Padiglione Italia alla 53° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia. È autrice di diversi saggi di arte antica e moderna e delle monografie su Carlo Cignani (*Electa*), Max Klinger (catalogo della mostra), Casa Saraceni - Una dimora immaginaria a Bologna (*Minerva*)

e *Atelier Dante* (Marietti 1820), dedicato alle figure del vedere dantesco, da Giotto a Cimabue, dagli affreschi ravennati ai chiostrini bolognesi, fino alle immagini che il poema ispirò nei secoli successivi. Critico d'arte de "Il Domenicale", collabora a "Il Giornale", "Il Resto del Carlino", "Il Giornale di Vicenza" e "Arte".

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

VAI VIVI E DIVENTA

riconosciuta dal MIUR Lombardia

Valido per i crediti scolastici e aggiornamento docenti

per non essere solo spettatori

È rivolta ai ragazzi delle scuole superiori; ma si rivolge a tutti coloro che hanno a cuore la qualità dell'esistenza, i valori da trasmettere per migliorare il percorso di ognuno di noi, in tempi attuali di guerre, violenze, ingiustizie e precarietà materiale e spirituale, nuove attese.

Visione e analisi con presentazione e dibattito di cinque opere filmiche sul tema dei diritti umani arricchite dalle interviste, in alcuni casi, con i Registi stessi delle opere per un ulteriore approfondimento dei temi e delle tecniche utilizzate per realizzarle, e il concorso "ARTI VISIVE".

PROGRAMMA della MANIFESTAZIONE (FILM e incontri)



16/10/2009

OGNI COSA E' ILLUMINATA

Jonathan è un ragazzo ebreo americano che si mette in viaggio per scoprire qualcosa in più sul nonno, emigrato in Ucraina ai tempi della Seconda guerra mondiale per sfuggire all'antisemitismo.

Un road-movie per illuminare le tracce del passato, dei ricordi e della memoria individuale e collettiva. Per riaffermare il valore della vita, nonostante la cattiveria cieca e assurda. Per riscoprire l'affetto tra nonni e nipoti in un filo unico tra generazioni



23/10/2009

DIARI (incontro e dibattito con i registi)

Le vicende sentimentali e di crescita di un gruppo di adolescenti e il loro rapporto – non sempre idilliaco – con un padre, un professore in pensione e un ragazzino straniero.

Una favola contemporanea sui temi dell'amicizia, della solidarietà senza retorica né stereotipi. E per capire l'importanza della ricerca di una verità, anche spirituale.



30/10/2009

VAI E VIVRAI

Negli anni '80 gli USA e Israele promuovono l'esodo dei falaha, gli ebrei di pelle nera, dall'Etiopia a Gerusalemme, così che possano avere un futuro migliore. Una donna, costringe, così, il suo bambino, di religione cristiana, a fingersi ebreo e a scappare.

Il film mette in luce le difficoltà degli esuli, le loro identità spezzate, ma anche la loro voglia di ricomporre la propria vita attraverso l'amore ricevuto e l'Amore che riescono a donare, come accade al protagonista del film.



06/11/2009

PA-RA-DA (incontro e dibattito con i membri dell'associazione)

Racconta l'amicizia tra un giovane clown franco-algerino e i bambini romeni soli sfuggiti da casa o dagli orfanotrofi. I bambini vivono nelle viscere della stazione di Bucarest, di furti e di droga, ma sapranno cambiare vita. Film sulla speranza che passa attraverso la sofferenza prima e il gioco e l'umanità poi. Riflessione poetica

anche sul tema della dignità.



13/11/2009

DARATT (eventuale incontro dibattito con l'associazione ARCHE', sui diritti dei minori)

Atim ha 16 anni e vive con il nonno non vedente. Il padre è stato ucciso da Nassara durante la guerra civile, ma il Ministero ha decretato l'amnistia generale. Atim vorrebbe farsi giustizia da sé, ma prevale la forza del perdono. La conoscenza profonda trasforma il cuore degli uomini; due nemici possono riscoprirsi padre e figlio. La logica

della vendetta può mutare in accettazione e amore.

CONCORSO "ARTI VISIVE"

premiazione 11 Dicembre 2009

I protagonisti dei film proposti sono tutti giovani nella difficile ricerca della loro identità, del senso della vita e del loro ruolo nella società. Dal tema sul "diritto alla vita" verranno affrontati e saranno sviluppate tematiche quali: l'amicizia, la solidarietà, il perdono, la memoria, l'identità e il senso di appartenenza.

Al termine della rassegna i ragazzi sono invitati a partecipare, individualmente o in gruppo, rielaborando le riflessioni veicolate dai film, per esprimere le loro opinioni e le loro emozioni.

La forma espressiva potrà essere scelta tra le seguenti:

1. *Un tuo manifesto del progetto VAI VIVI E DIVENTA, mettendone in evidenza il macro tema "il diritto alla vita", con un disegno o un simbolo efficace; un eventuale slogan o frase esplicativa.*
2. *Un percorso fotografico. Anche per cogliere le differenze e le similitudini tra arte cinematografica e fotografia. Le immagini fisse o in movimento, raccontano sempre storie (storie di vita e percorsi interiori).*
3. *Un fumetto: per comunicare attraverso l'immagine, ma anche con la parola e per elaborare un testo sintetico ma significativo.*
4. *Un breve video: l'uso della nuova tecnologia a servizio della critica, dell'analisi e della riflessione sui valori e sull'attualità.*

Modalità di partecipazione:

Il materiale realizzato dovrà essere inviato entro e non oltre il 6 Dicembre 2009 (farà fede il timbro postale) all'indirizzo:

CENTRO ASTERIA - V.le G. da Cermenate, 2 - 20141 MILANO,

dovrà essere in forma anonima e senza segni di riconoscimento.

Il plico dovrà essere accompagnato da una lettera in busta chiusa indicante nome, cognome, data di nascita, indirizzo, telefono ed eventuale e-mail dell'autore/i. Il materiale ricevuto non verrà restituito.

Ai sensi del Dlgs 196/2003, i dati dei concorrenti saranno utilizzati unicamente ai fini del premio. Con l'invio dei testi, i partecipanti accettano il presente bando, acconsentendo implicitamente al trattamento dei dati personali per i motivi di cui sopra.

Tutti i lavori saranno valutati da una giuria di esperti.

A tutti i partecipanti verrà consegnato:

- *l'attestato di partecipazione.*
- *l'abbonamento gratuito alla Stagione concertistica 2010 "Chaplin vs Cheaton" o alla Rassegna cinematografica del martedì sera.*
- *È prevista la premiazione per i primi tre elaborati migliori selezionati dalla giuria.*

Abbonamento al ciclo di film:

€ 20,00 adulti - € 15,00 studenti; Quota concorso: € 10,00 a partecipante

- Percorso per ottenere l'aggiornamento docenti o i crediti formativi: partecipazione e frequenza almeno a 4 proiezioni su 5 e partecipazione al concorso.

Informazioni:

CENTRO ASTERIA MILANO - V.le G. da Cermenate, 2 (ingresso P.zza Carrara 17/1)

Tel. 02.84.60.919 e-mail: cultura@centroasteria.it www.centroasteria.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Via Ripamonti 85, - 20141 Milano

UFFICIO VIII FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

CONSIDERATO che il predetto Ente richiedente, sulla base della documentazione prodotta, risulta essere in possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni di cui all'art. 5 della citata direttiva n. 90/2003;

VISTO il parere favorevole della Commissione Regionale espresso nella seduta del 8 maggio 2009

D E C R E T A

- Art 1) Il/i corso/i di formazione sulle tematiche indicate nelle premesse è riconosciuto/sono riconosciuti per l'anno scolastico 2009/2010.
- art. 2) Al termine dei corsi l'Ente rilascerà ai corsisti l'attestato di partecipazione alle iniziative.
- Art. 3) A conclusione del corso l'Ente dovrà presentare all'Ufficio VIII - USR per la Lombardia la relazione conclusiva dei corsi secondo lo schema allegato alla normativa ministeriale.
- Art. 4) L'USR per la Lombardia vigilerà sul regolare svolgimento dei corsi.
- Art. 5) Nessuna spesa è a carico dell'USR per la Lombardia per la realizzazione delle attività di formazione.

Il dirigente dell'Ufficio VIII
Mario Maviglia

/mr

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe COLOSIO



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
 Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Via Ripamonti 85, – 20141 Milano

UFFICIO VIII FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Decreto N. 340 del 18.05.2009

VISTO il T.U. di disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione approvato con D.Lvo n 197 del 16 aprile 1994

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Scuola 29 novembre 2007 per il quadriennio normativo 2006/2009 e in particolare l'articolo 66 del citato Contratto con il quale le parti confermano il principio dell'accreditamento degli Enti e delle Agenzie per la formazione del personale della scuola e delle istituzioni scolastiche educative e del riconoscimento da parte dell'Amministrazione delle iniziative di formazione

VISTA la direttiva ministeriale n.90 del 1 dicembre 2003 che individua le modalità di accreditamento dei Soggetti che offrono formazione per il personale della scuola, di riconoscimento delle Associazioni professionali e disciplinari collegate a comunità scientifiche quali soggetti qualificati per attività di formazione e di riconoscimento di singoli corsi di formazione;

VISTA La Circolare USRL prot n 1918 del 4 febbraio 2008 relativa all'applicazione della Direttiva 90/2003 per l'a.s. 2009/2010

VISTO il decreto D.G. n. 6668 del 17 marzo 2009 con il quale è stata costituita, presso la Direzione Generale dell'USR per la Lombardia la Commissione Tecnica Regionale per il riconoscimento di singoli corsi ai sensi dell'art. 5 della citata Direttiva n. 90/2003;

VISTA Il Contratto collettivo nazionale integrativo per la formazione del personale docente e ATA per l'a.s. 2008/2009 firmato il 18 marzo 2008;

VISTA La richiesta presentata dall'Ente:

Centro Culturale Asteria, V.le G. Da Cernenate, 2 – 20141 Milano

intesa ad ottenere, per l'anno scolastico 2009/2010, il riconoscimento del/i corso/i come indicato:

TITOLO INIZIATIVA (*)	SEDE SVOLGIMENTO	PERIODO DI SVOLGIMENTO	DIRETTORE / RESPONSABILE	DESTINATARI
PRESSO LE BETULLE AMICHE - L'ANGOLO DELLA POESIA	P.za Carraro 17 MILANO	Gennaio – Aprile 2010	Bianca Gaudio	Studenti e docenti scuole superiori di II grado
PROGETTO CULTURALE EDUCATIVO PER STUDENTI E DOCENTI ISTITUTI SUPERIORI	P.za Carraro 17 MILANO	ottobre –novembre 2009	Bianca Gaudio	Studenti e docenti scuole superiori di II grado



CENTRO
ASTERIA

Piazza Carrara 17.1 Milano 20141
Tel. 02-84.60.919 Fax 02-700.53.86.61
e-mail info@centroasteria.it www.centroasteria.it

con il patrocinio di:

Milano



Comune
di Milano

Sport e
Tempo Libero



Provincia
di Milano



Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia

e accreditamento di:



Ministero dell'Università e della Ricerca

Provveditorato agli studi di Milano